

COMUNE DI LOIANO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

N. 69

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria in prima convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO " SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI " APPROVATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017

L'anno 2017 , addì VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 20:30 in Loiano, nella Sala delle Adunanze della Casa Comunale , aperta al pubblico.

Convocato nelle forme volute dal Testo Unico degli Enti Locali e dal vigente Regolamento di Funzionamento, con appositi avvisi notificati a ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

| | |
|--------------------------------|-----------|
| 1) CARPANI PATRIZIA | SI |
| 2) ROCCA ALBERTO | SI |
| 3) NANNI ROBERTO | SI |
| 4) NALDI GIULIA CELSA | SI |
| 5) OGULIN KARMEN | SI |
| 6) BIANCONCINI MASSIMO | NO |
| 7) FERRONI LORENZO | NO |
| 8) ZANOTTI IVANO | NO |
| 9) DALL'OMO ELISA | SI |
| 10) IMBAGLIONE TAMARA | SI |
| 11) BACCOLINI FRANCESCA | NO |
| 12) GIOIA GIOCONDA | SI |
| 13) ZAPPATERRA DANILO | SI |

Assenti giustificati i consiglieri: **BIANCONCINI MASSIMO; FERRONI LORENZO; ZANOTTI IVANO; BACCOLINI FRANCESCA**

Partecipa il Segretario Comunale dott. **MARCO CARAPEZZI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PATRIZIA CARPANI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i consiglieri: , , .

COMUNE DI LOIANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PARERI ESPRESSE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.8.2000, N° 267

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO " SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI " APPROVATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DI AREA

Si esprime parere favorevole.

Loiano, 28/11/2017

IL RESPONSABILE DI AREA
GAMBERINI EVA

OGGETTO:

ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO " SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI " APPROVATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017

Il Sindaco introduce il punto iscritto all'ordine del giorno ricordando che, come anticipato in Commissione, all'interno del titolo della delibera in oggetto c'è esattamente già tutto il percorso che andava fatto per poter avere, sul territorio regionale, la disciplina dell'attività edilizia.

In assenza di interventi, il Sindaco pone il punto in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), ed, in particolare, l'articolo 4, comma 1- sexies (introdotto dall'articolo 17-bis decreto-legge 133/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 164/2014), dispone che: "Il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;
- tale accordo è stato assunto in sede di Conferenza unificata Stato - Regioni lo scorso 20 ottobre 2016, in cui si è concordato che i Comuni sono tenuti a conformare il proprio regolamento edilizio al regolamento edilizio-tipo, di cui all'articolo 4, comma 1-sexies, DPR 380/2001 citato;
- la Regione Emilia Romagna, con la propria legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 (Semplificazione della disciplina edilizia), modificata dalla legge regionale 23 giugno 2017, n. 12, in vigore dal 1 luglio 2017, ha disposto, all'articolo 2-bis (Uniformazione della disciplina edilizia) un obiettivo volto ad uniformare, su tutto il territorio regionale, la disciplina dell'attività edilizia, recependo la disciplina statale in materia e dando attuazione agli accordi e alle intese tra Stato, Regioni e Autonomie locali aventi la medesima finalità, e definisce altresì i conseguenti obblighi, tra i quali quelli di:
 - a) adozione da parte dei Comuni di regolamenti comunali che riunificano in un unico provvedimento le disposizioni regolamentari in campo edilizio di loro competenza, nell'osservanza di quanto previsto dall'intesa del 20 ottobre 2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni, in attuazione dell'articolo 4, comma 1-sexies, DPR 380/2001;
 - b) utilizzo negli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica e negli atti normativi di governo del territorio delle definizioni uniformi relative ai parametri urbanistici ed edilizi stabiliti con apposito atto di coordinamento tecnico, di cui all'articolo 12 della medesima legge, in conformità all'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni citata alla lettera a);
 - c) presentazione delle istanze edilizie unicamente attraverso l'utilizzo della modulistica edilizia unificata, predisposta dalla Regione con atto di coordinamento tecnico, in conformità agli accordi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 69 DEL 29/12/2017

tra il Governo, le Regioni e gli enti locali, sanciti in attuazione dell'articolo 24, comma 3, del decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014;

- la Regione Emilia Romagna ha approvato lo schema di regolamento edilizio tipo, la modulistica unificata e le disposizioni uniformi, adeguandole a quelle nazionali, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/6/2017, che ha modificato anche la legge regionale 15 del 2013 di semplificazione della disciplina edilizia, che si richiama per le parti narrative dell'excursus legislativo che ha dato vita e necessità alle modifiche e alle integrazioni alla disciplina regolamentare edilizia dei Comuni italiani e per le motivazioni che inducono all'approvazione del presente atto;

- la Regione ha assegnato ai Comuni un termine di 180 giorni dall'entrata in vigore della deliberazione per adeguare i Regolamenti ai disposti contenuti nella deliberazione citata e negli allegati ("atto di coordinamento tecnico", Allegato allegato I Schema di regolamento edilizio tipo; Allegato II "definizioni tecniche uniformi" e Allegato III "ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia" e allegato IV "modulistica edilizia unificata) e fornendo, anche due metodologie di adeguamento, contenute nell'atto di coordinamento tecnico allegato alla deliberazione;

PRESO ATTO CHE:

- per i Comuni della nostra Regione, che abbiano il RUE conforme al dettato della legge regionale n. 20/2000, lo stesso deve essere conformato alla struttura generale uniforme ed ai criteri espositivi previsti nello schema di regolamento edilizio-tipo, contenuto nell'atto regionale di coordinamento tecnico, per la semplificazione e l'uniformazione della disciplina edilizia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n 922 del 28/6/2017 richiamata, ai sensi degli articoli 2 bis e 12 della LR 15/2013, attraverso una deliberazione del Consiglio Comunale di recepimento che modifichi o abroghi le disposizioni regolamentari non compatibili;

- in caso di mancato recepimento di tali contenuti nel termine sopra previsto, troveranno diretta applicazione le disposizioni previste nell'atto regionale, prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili, fatto salvo il caso di un intervento edilizio per il quale, prima della scadenza del medesimo termine, sia stato presentato il relativo titolo abilitativo o la domanda per il rilascio dello stesso;

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), ss.mm., ed in particolare l'articolo 18-bis (Semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica), aggiunto dalla legge regionale n. 15/2013, che, al comma 2 prevede che: "Nell'osservanza del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui al comma 1, il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) nonché le norme tecniche di attuazione e la Valsat dei piani territoriali e urbanistici, coordinano le previsioni di propria competenza alle disposizioni degli atti normativi elencati dal medesimo comma 1 attraverso richiami espressi alle prescrizioni delle stesse che trovano diretta applicazione" (principio di non duplicazione delle disposizioni esistenti);

- rilevata la necessità, pertanto, di recepire le disposizioni contenute nella DGR 922 del 2017, attraverso una deliberazione di Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale n. 15/2013 modificata dalla LR 12/2017 volta, appunto, a conformare l'attuale regolamento edilizio e adeguare alle nuove Definizioni Tecniche Uniformi (DTU nel testo);

DATO ATTO CHE il vigente RUE è stato già in parte adeguato con riferimento alle definizioni tecniche uniformi già dalla sua approvazione (DAL 279/2010 e s.m.i.) e che quindi si ritengono

già direttamente applicabili anche le DTU modificate (contrassegnate con asterisco nella DGR 922/2017);

VALUTATA, tuttavia la necessità di intervenire in via provvisoria, nell'attuale fase, in attesa della compiuta riorganizzazione dei contenuti dell'attuale Regolamento urbanistico edilizio, nell'ambito dell'adozione degli strumenti urbanistici previsti dalla nuova legge regionale in via di approvazione, avvalendosi della metodologia indicata dalla DGR richiamata all'art. 2 comma 2 lett. b) mediante l'integrazione, in testa all'attuale RUE, di una Tavola di corrispondenza che riproduca l'indice generale del Regolamento Edilizio tipo e riporti, per ognuna delle Parti, dei Titoli e dei Capi previsti dal medesimo schema, le corrispondenti sezioni ed articoli dell'attuale Regolamento ;

ASSUNTO CHE la Tavola di Corrispondenza è stata redatta nel seguente modo:

- a) per la prima parte dell'indice del RUE sono richiamati i riferimenti alle norme vigenti e direttamente operanti, come indicato nel documento Allegato I alla delibera regionale,
- b) per la seconda parte, oltre ai riferimenti agli articoli corrispondenti del Regolamento urbanistico, vengono richiamati anche altri specifici regolamenti di settore o semplicemente atti di indirizzo adottati dal Comune al fine di avere un unico indice che consenta agli operatori del settore una agevole individuazione delle diverse disposizioni in materia edilizia;

CONSIDERATO CHE:

- le disposizioni cogenti e autoapplicative sono richiamate nella parte del RUE che rinvia alle DTU uniformi, che sono state approvate dalla Regione Emilia Romagna;
- per gli strumenti urbanistici vigenti (POC, PUA, Piani Particolareggiati e permessi convenzionati) il richiamo è ovviamente da intendersi ai parametri approvati o convenzionati, entro i perimetri del relativo strumento;

DATO ATTO CHE:

- il responsabile del procedimento è individuato nella persona della Responsabile dell'AREA III, Arch. Eva Gamberini;
- ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, la presente deliberazione è pubblicata sul sito web del comune all'indirizzo <http://www.loiano.eu> nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio;
- la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dai Responsabili dei Settori Piani e Progetti Urbanistici e Servizi per l'Edilizia e del Dipartimento Riqualificazione Urbana , nonché della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

SENTITA la competente Commissione consiliare;

CON VOTI favorevoli ed unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 69 DEL 29/12/2017

1. Di recepire lo schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'Allegato I della Deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/6/2017 mediante l'integrazione in testa al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio di una "Tavola di corrispondenza", per i motivi riferiti in premessa, e qui integralmente richiamati;
2. di approvare le modifiche introdotte nel RUE così come definito nel documento allegato;
3. di dare atto che è posto in atti al presente provvedimento il testo integrato del RUE con le modifiche di cui al punto precedente

Successivamente, a seguito di apposita votazione favorevole ed unanime resa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO:

ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO " SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI " APPROVATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017

ALLE NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio vigente vanno apportate le seguenti correzioni:

- il richiamo alla DGR 279 del 4/2/2010 deve essere sostituito con un richiamo alla DGR 922 del 28/06/2017

- devono essere corrette le note aggiornando i riferimenti di legge

- dopo l'indice e prima del testo normativo delle NTA deve essere inserita la seguente tabella di corrispondenza:

TAVOLA DI CORRISPONDENZA TRA L'INDICE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO DI CUI ALL'ALLEGATO I ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 922/2017 E IL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO DEL COMUNE DI LOIANO

| REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO | RUE | ALTRO |
|--|--|--------------|
| PARTE PRIMA – PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA GENERALE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA | | |
| a) DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI (di cui all'Allegato II del presente Atto regionale di coordinamento tecnico approvato con DGR 922/2017); | art 13 | |
| b) Definizioni degli INTERVENTI EDILIZI e delle DESTINAZIONI D'USO (allegato -art 9 c. 1- e art 28 LR 15/2013) | Art 19 Art 20 Art 21 Art 22 Art 24 Art 25 Art 26 Art 27 Art 28 | |

| | | |
|---|---|--|
| | <p>Art 29</p> <p>Art 30</p> <p>Art 31</p> <p>Art 32</p> <p>Art 33</p> <p>Art 34</p> <p>Art 35</p> <p>Art 51</p> | |
| <p>C) le disposizioni sovraordinate incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia (di cui all'Allegato III del presente Atto regionale di coordinamento tecnico approvato con DGR 922/2017)</p> | | |
| <p>c.1. al procedimento per il rilascio e la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e alle modalità di controllo degli stessi;</p> | <p>art 85</p> <p>art 86</p> | |
| <p>c.2. ai requisiti generali delle opere edilizie, relativi:</p> | | |
| <p>c.2.1. ai limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini;</p> | <p>art14</p> <p>art 15</p> <p>art 16</p> | |
| <p>c.2.2. ai rispetti (stradale, ferroviario, aeroportuale, cimiteriale, dei corsi d'acqua, degli acquedotti e impianti di depurazione, degli elettrodotti, dei gasdotti, del demanio marittimo);</p> | <p>art65</p> | <p>PSC</p> <p>TITOLO II – ZONE ED ELEMENTI DI TUTELA - delle NTA</p> <p>TITOLO IV – INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE - delle NTA</p> <p>TAVOLE DEI VINCOLI</p> |
| <p>c.2.3. alle servitù militari;</p> | | |
| <p>c.2.4. agli accessi stradali;</p> | <p>art 74</p> | |
| <p>c.2.5. alle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante;</p> | | |

| | | |
|--|--------------------------------------|---|
| c.2.6. ai siti contaminati; | | |
| c.3. alla disciplina relativa agli immobili soggetti a vincoli e tutele di ordine paesaggistico, ambientale, storico culturale e territoriale; | art 23 | PSC TITOLO I– DISCIPLINA DEGLI USI E DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO - delle NTA |
| c.4. alle discipline settoriali aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui la normativa sui requisiti tecnici delle opere edilizie e le prescrizioni specifiche stabilite dalla normativa statale e regionale per alcuni insediamenti o impianti. | | REGOLAMENTO IGIENE SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA |
| d) la MODULISTICA EDILIZIA UNIFICATA (di cui all'Allegato IV del presente Atto regionale di coordinamento tecnico approvato con DGR 922/2017) | | |
| PARTE SECONDA - DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI COMUNALI IN MATERIA EDILIZIA | | |
| TITOLO I – DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI | | |
| <u>Capo I - SUE, SUAP e organismi consultivi contenente disposizioni regolamentari riguardanti:</u> | | |
| 1. la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, dello Sportello unico per l'edilizia, della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, e di ogni altro organo, consultivo o di amministrazione attiva, costituito secondo la disciplina vigente, ivi compresa quella statutaria locale; | art 78 art 79 art 80 art 81 | |
| 2. le modalità di gestione anche telematica delle pratiche edilizie, con specifiche tecniche degli elaborati progettuali anche ai fini dell'aggiornamento della cartografia comunale; | art 94 | GC 135/2014 |
| 3. Le modalità di coordinamento con il SUAP. É prevista la possibilità di rimandare ad apposito regolamento comunale che tratti la materia telematica in modo specifico. (ove possibile in forma di allegato allo stesso Regolamento Edilizio). | | CC 47/2010 |

| | | |
|--|--|---|
| <u>Capo II - Altre procedure e adempimenti edilizi contenente disposizioni regolamentari riguardanti</u> | | |
| 1. autotutela e richiesta di riesame dei titoli abilitativi rilasciati o presentati; | art 123 art 124 art 125 | |
| 2. certificato di destinazione urbanistica; | | |
| 3. proroga e rinnovo dei titoli abilitativi; | art 95 (solo per PDC) | |
| 4. sospensione dell'uso e dichiarazione di inagibilità; | art 120 | REGOLAMENTO IGIENE SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA |
| 5. contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione: criteri applicativi e rateizzazioni; | art 104 art 105 art 106 art 106bis art 107 RUE allegato "Contributo di costruzione" | |
| 6. Pareri preventivi; | art 82 art 83 art 84 | |
| 7. Ordinanze, interventi urgenti e poteri eccezionali, in materia edilizia; | art 97 | |
| 8. modalità e strumenti per l'informazione e la trasparenza del procedimento edilizio; | art 122 | |
| 9. coinvolgimento e partecipazione degli abitanti; | | |
| 10. concorsi di urbanistica e di architettura, ove possibili. | | |
| TITOLO II – DISCIPLINA DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI | | |

| | | |
|--|-------------------------------|---|
| <u>Capo I - Norme procedurali sull'esecuzione dei lavori contenente disposizioni regolamentari riguardanti:</u> | | |
| 1. comunicazioni di inizio e di differimento dei lavori, sostituzione e variazioni, anche relative ai soggetti responsabili per la fase di esecuzione dei lavori, quali l'impresa esecutrice, il direttore dei lavori, della sicurezza ecc.; | art 111 | |
| 2. comunicazioni di fine lavori; | art 116 | |
| 3. occupazione di suolo pubblico; | art 77 | Regola memento occupazione spazi e aree pubbliche |
| 4. comunicazioni di avvio delle opere relative a bonifica, comprese quelle per amianto, ordigni bellici ecc. | | |
| <u>Capo II - Norme tecniche sull'esecuzione dei lavori contenente disposizioni regolamentari riguardanti:</u> | | |
| 1. principi generali dell'esecuzione dei lavori; | art 112 art 113 art 114 | |
| 2. punti fissi di linea e di livello; | art 110 | |
| 3. conduzione del cantiere e recinzioni provvisorie; | art 112 | |
| 4. cartelli di cantiere; | art 114 | |
| 5. criteri da osservare per scavi e demolizioni; | art 112 | |
| 6. misure di cantiere e eventuali tolleranze; | art 101 | |
| 7. sicurezza e controllo nei cantieri misure per la prevenzione dei rischi nelle fasi di realizzazione dell'opera; | art 115 | |
| 8. ulteriori disposizioni per la salvaguardia dei ritrovamenti archeologici e per gli interventi di bonifica e di ritrovamenti di ordigni bellici; | art 113 | Art 19 NTA del PSC |
| 9. ripristino del suolo e degli impianti pubblici a fine lavori. | | DISCIPLINARE TECNICO PER SCAVI E LAVORI SU SUOLO PUBBLICO |
| TITOLO III – DISPOSIZIONI PER LA QUALITÀ URBANA, | | |

| | | |
|---|--|---|
| PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE E FUNZIONALI. | | |
| <u>Capo I - Disciplina dell'oggetto edilizio contenente disposizioni regolamentari riguardanti:</u> | | |
| 1. caratteristiche costruttive e funzionali, degli edifici; | art 126 art 127 art 128 art 129 art 130 art 131 | |
| 2. requisiti prestazionali degli edifici, riferiti alla compatibilità ambientale, all'efficienza energetica e al comfort abitativo, finalizzati al contenimento dei consumi energetici e idrici, all'utilizzo di fonti rinnovabili e di materiali ecocompatibili, alla riduzione delle emissioni inquinanti o clima alteranti, alla riduzione dei rifiuti e del consumo di suolo; | art 128 RUE allegato "requisiti tecnici" | |
| 3. requisiti e parametri prestazionali integrativi degli edifici soggetti a flessibilità progettuale; | | |
| 4. incentivi (riduzione degli oneri di urbanizzazione, premi di edificabilità, deroghe ai parametri urbanistico-edilizi, fiscalità comunale) finalizzati all'innalzamento della sostenibilità energetico ambientale degli edifici, della qualità e della sicurezza edilizia, rispetto ai parametri cogenti; | RUE allegato "contributo di costruzione" | |
| 5. prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon; | | |
| 6. specificazioni sulle dotazioni igienico sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e commerciale; | art 15 RUE allegato "requisiti tecnici" | |
| 7. dispositivi di aggancio orizzontali flessibili sui tetti (c.d. "linee vita"); | | |
| 8. prescrizioni per le sale da gioco l'istallazione di apparecchiature del gioco d'azzardo lecito e la | | REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE |

| | | |
|--|--------|--|
| raccolta della scommessa. | | PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO |
| <u>Capo II - Disciplina degli spazi aperti, pubblici o di uso pubblico contenente disposizioni regolamentari riguardanti:</u> | | |
| 1. strade; | | |
| 2. portici; | | |
| 3. piste ciclabili; | | |
| 4. aree per parcheggio; | art 17 | |
| 5. piazze e aree pedonalizzate ; | | |
| 6. passaggi pedonali e marciapiedi; | art 74 | |
| 7. passi carrai ed uscite per autorimesse; | art 77 | |
| 8. chioschi/dehors su suolo pubblico; | | REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'INSTALLAZIONE DI CHIOSCHI E STRUTTURE TEMPORANEE IN AREE PUBBLICHE |
| 9. servitù pubbliche di passaggio sui fronti delle costruzioni e per chioschi/gazebo/dehors posizionati su suolo pubblico e privato; | | REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'INSTALLAZIONE DI CHIOSCHI E STRUTTURE TEMPORANEE IN AREE PUBBLICHE |
| 10. recinzioni; | art 76 | |
| 11. numerazione civica. | Art 72 | |
| <u>Capo III - Tutela degli spazi verdi e dell'ambiente contenente disposizioni regolamentari riguardanti le regole tecniche e i requisiti qualitativi per la realizzazione e la salvaguardia di:</u> | | REGOLAMENTO PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE |
| 1. aree verdi; | | |
| 2. parchi urbani e giardini di interesse storico e documentale; | | |
| 3. orti urbani; | | |
| 4. parchi e percorsi in territorio rurale; | | |
| 5. sentieri; | | |

| | | |
|---|---|---|
| 6. tutela del suolo e del sottosuolo; | | |
| | | |
| <u>Capo IV - Infrastrutture e reti tecnologiche contenente disposizioni regolamentari relative alle reti e impianti di:</u> | | |
| 1. approvvigionamento idrico; | art 60 RUE allegato "requisiti tecnici" | |
| 2. depurazione e smaltimento delle acque; | art 60 | REGOLAMENTO SISTEMA IDRICO INTEGRATO |
| 3. raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati; | art 60 | REGOLAMENTO GESTIONE E RACCOLTA RIFIUTI |
| 4. distribuzione dell'energia elettrica; | art 60 | |
| 5. distribuzione del gas; | art 60 | |
| 6. ricarica dei veicoli elettrici; | | |
| 7. produzione di energie da fonti rinnovabili, da cogenerazione e reti di teleriscaldamento; | art 58 | |
| 8. telecomunicazioni. | | |
| <u>Capo V - Recupero urbano, qualità architettonica e inserimento paesaggistico contenente ulteriori indicazioni operative per il recupero e la riqualificazione dei luoghi e per la promozione e la salvaguardia del decoro urbano e la sicurezza pubblica, da coordinare con le particolari disposizione di settore e norme di piano:</u> | | |
| 1. pubblico decoro, manutenzione e sicurezza delle costruzioni e dei luoghi; | art 67 | |
| 2. facciate degli edifici ed elementi architettonici di pregio; | art 68 | |
| 3. elementi aggettanti delle facciate, parapetti e davanzali; | art 69 | |
| 4. allineamenti; | art 69 | |

| | | |
|--|----------------------------------|---|
| 5. piano del colore; | | |
| 6. coperture degli edifici; | | |
| 7. illuminazione pubblica | | |
| 8. griglie ed intercapedini; | art 75 | |
| 9. antenne e impianti di condizionamento a servizio degli edifici e altri impianti tecnici; | | |
| 10. serramenti esterni degli edifici; | | |
| 11. insegne commerciali, mostre, vetrine, tende, targhe; | art 73 | |
| 12. cartelloni pubblicitari; | | |
| 13. muri di cinta; | art 76 | |
| 14. beni culturali e edifici storici; | art 23 | PSC TITOLO I- DISCIPLINA DEGLI USI E DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO - CAPO I -delle NTA |
| 15. cimiteri monumentali e storici; | | |
| 16. progettazione dei requisiti di sicurezza per i luoghi pubblici urbani. | | |
| <u>Capo VI - Elementi costruttivi contenente disposizioni regolamentari riguardanti:</u> | | |
| 1. superamento barriere architettoniche e rampe e altre misure per l'abbattimento di barriere architettoniche; | RUE allegato "requisiti tecnici" | |
| 2. serre bioclimatiche; | | |
| 3. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli edifici; | art 58 | |
| 4. coperture, canali di gronda e pluviali; | | |
| 5. strade e passaggi privati e cortili; | | |
| 6. cavedi, pozzi luce e chiostrine; | art 75 | |
| 7. intercapedini e griglie di aerazione; | art 75 | |

| | | |
|--|---------------------------------------|--|
| 8. recinzioni; | art 76 | |
| 9. materiali, tecniche costruttive degli edifici; | RUE allegato "requisiti tecnici | |
| 10. disposizioni relative alle aree di pertinenza; | | |
| 11. piscine; | | |
| 12. altre opere di corredo agli edifici. | | |
| TITOLO IV – VIGILANZA E SISTEMI DI CONTROLLO contenente disposizioni regolamentari riguardanti | | |
| 1. esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo delle trasformazioni e usi del territorio; | | |
| 2. vigilanza durante l'esecuzione dei lavori; | art 114 | |
| 3. sanzioni per violazioni delle norme regolamentari. | Art 135 | |
| TITOLO V – NORME TRANSITORIE contenente disposizioni regolamentari riguardanti: | | |
| 1. aggiornamento del regolamento edilizio; | | |
| 2. disposizioni transitorie | | |

COMUNE DI LOIANO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 69 del 29/12/2017

OGGETTO:

ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO " SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI " APPROVATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
CARPANI PATRIZIA

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CARAPEZZI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).